



CITTÀ DI MARCON

Città Metropolitana di Venezia

REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE 2021

Parte prima

REFERTO SULL'ANDAMENTO
COMPLESSIVO

1. Il referto alla Corte dei Conti sul controllo di gestione

1.1. Contenuto e logica espositiva del referto

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile che si è concretizzata negli ultimi anni ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto normativo dove, rispetto al passato:

- Esiste una maggiore attenzione e una spiccata sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- La gestione si realizza in un ambito operativo dove si è verificata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi;
- Il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macroeconomica che incidono pesantemente sulla capacità di manovra dell'ente (si pensi, ad esempio, alla disciplina del Patto di stabilità interno).

L'interesse manifestato dal legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente, seppure in forme spesso non perfettamente coerenti tra di loro, in numerose norme e precisamente:

- Nel modello ufficiale della Relazione programmatica, attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie, già prevista dall'ordinamento finanziario degli enti locali;
- Nella disciplina dei lavori pubblici, che prescrive in determinate circostanze l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale, secondo predeterminati schemi-tipo;
- Nella normativa che ha riformato i controlli interni della P.A, dove sono previste quattro fattispecie distinte: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione operativo; la valutazione della dirigenza; il controllo strategico.

Questa numerosa produzione di legge ha subito un'ulteriore accelerazione con la legge 191/94 che, pur non prevedendo modifiche alla precedente disciplina giuridica del sistema di programmazione e controllo, ha reso obbligatorio l'inoltro del referto finale del controllo di gestione anche alla Corte dei conti.

Ma è il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000) che, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le Pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli enti locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo. Il quadro che ne risulta è il seguente:

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione e la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi (*D. Lgs. 267/2000, art.196 - Controllo di gestione*);
2. Il controllo di gestione [...] ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale [...] ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali [...] (*D. Lgs.267/2000, art.197 - Modalità del controllo di gestione*);
3. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni

del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili [D. Lgs.267/2000, art.198 - *Referto del controllo di gestione*);

4. Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione [...] la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del già menzionato controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi [...] anche alla Corte dei Conti {D. Lgs.267/2000, art.198-bis - *Comunicazione del referto*}.

Partendo da queste premesse, il referto sul controllo di gestione riportato di seguito si articola in due parti ben distinte:

- a) Referto sull'andamento complessivo – È il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività finanziaria dell'ente, vista nel suo complesso;
- b) Monitoraggio specifico dei centri di costo - È il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività di una selezione mirata di centri di costo, quei centri, per l'appunto, ritenuti meritevoli dall'Amministrazione di una particolare e incisiva forma di monitoraggio.

2. Controllo sulla gestione finanziaria

2.1. Premessa all'analisi sulla gestione finanziaria e sugli indicatori di bilancio

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti, in particolare modo, a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico/istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Il controllo di tipo *giuridico* è quello che mira a verificare, con il riscontro operato da organi esterni, la regolarità dell'avvenuto esercizio delle funzioni che fanno capo all'ente locale: si tratta del classico controllo di legittimità. Questo primo tipo di riscontro, prevalentemente di natura formale, verifica la corrispondenza tra il comportamento giuridico e amministrativo dell'ente e le astratte previsioni normative e procedurali stabilite dal legislatore.

A differenza dal primo, il controllo di gestione di tipo *operativo* non si pone l'obiettivo di verificare il rispetto della forma ma mira direttamente all'aspetto sostanziale dell'attività e, come efficace sistema di supporto all'attività di direzione, diventa uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati obiettivi.

Il controllo di gestione è definito dalla dottrina come *"il processo mediante il quale la direzione garantisce che le risorse siano disponibili e vengano utilizzate efficacemente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione"*, dove per *"efficacia"* si intende il grado con cui gli obiettivi prestabiliti sono raggiunti, e per *"efficienza"* il rapporto tra risorse impegnate ed i risultati ottenuti.

Nell'ambito del presente referto, questa forma di monitoraggio e successiva valutazione definita come "controllo di gestione" tende, innanzitutto, a verificare l'attività messa in atto dall'ente locale nell'ultimo esercizio chiuso in una prospettiva che è orientata verso una duplice direzione:

- a) Controllo sulla gestione della competenza;
- b) Controllo sui servizi attivati.

L'attività di monitoraggio definita come *"Controllo sulla gestione finanziaria"*, primo gruppo di informazioni oggetto di monitoraggio con il presente referto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente:

- L'analisi della gestione finanziaria e, soprattutto, i risultati finali di esercizio riconducibili al comparto della competenza (Andamento della gestione di competenza);
- L'analisi generale per indici, limitata alla rappresentazione degli indici collegati con la verifica sull'assenza di una situazione di deficitarietà complessiva (Andamento dei parametri di deficit strutturale).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi e informazioni che hanno un'origine sia contabile che extra contabile, ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi sullo stato generale di salute delle finanze comunali. La verifica sull'attività dei singoli centri di costo, infatti, è opportunamente preceduta proprio dal monitoraggio del "sistema Comune" visto nel suo insieme: il grado di efficienza ed efficacia misurato sui centri di costo o di responsabilità non può prescindere da questa iniziale prospettiva volta a 360 gradi.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di n. 3 paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Commento al referto – Descrive i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico e integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi analizzati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrandola con l'aggiunta del corrispondente grafico.

2.2. Andamento della gestione di competenza

Finalità del controllo

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali precisa che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. Per ciascuna risorsa dell'entrata e per ciascun intervento della spesa, nonché per ciascun capitolo dei servizi per conto di terzi, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare. Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo" (art.228).

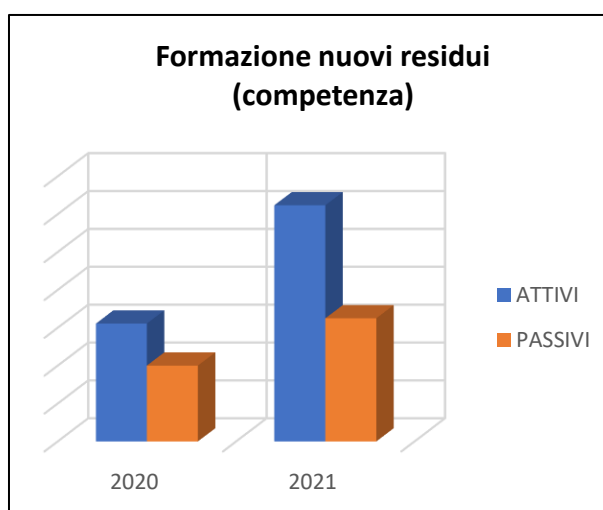
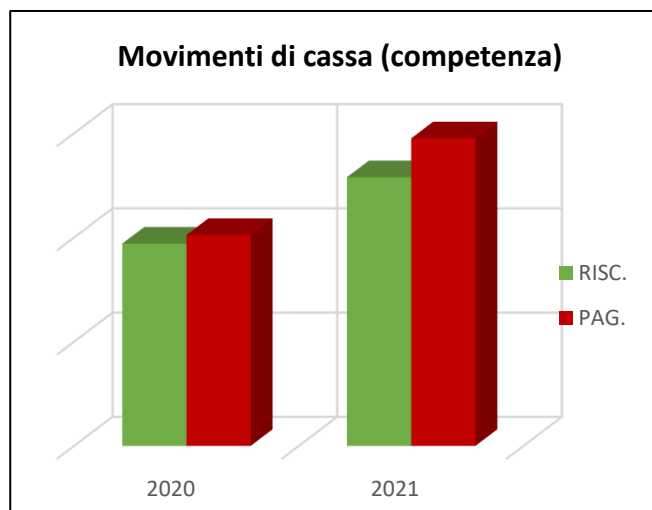
In questo contesto, l'ammontare (importo) e il segno (avanzo o disavanzo) del risultato della sola competenza indica se, ed in quale misura, l'amministrazione ha utilizzato le risorse disponibili (avanzo di gestione) oppure, in caso contrario, se il fabbisogno di spesa è stato superiore alle disponibilità del medesimo intervallo temporale (disavanzo di gestione). L'obiettivo di questo riscontro consiste nel verificare se nell'ultimo biennio c'è stato un effettivo equilibrio finanziario tra risorse e impieghi nel bilancio della sola competenza.

Commento al referto

La tabella con il relativo grafico mette in risalto l'andamento del risultato di gestione nell'ultimo biennio ed il valore del corrispondente saldo, in termini di cassa, tra le riscossioni ed i pagamenti della sola competenza.

Elementi analizzati

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA BIENNIO 2020-2021		GESTIONE DI COMPETENZA		
		2020	2021	VARIAZIONE
Fondo di cassa al 1° gennaio		-	-	
RISCOSSIONI (comp.)	(+)	9.704.959,35	12.892.051,95	
PAGAMENTI (comp.)	(-)	10.120.208,78	14.757.744,53	
SALDO MOV. DI CASSA (solo competenza)	(=)	-415.249,43	-1.865.692,58	-1.450.443,15
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.223.226,47	12.470.035,88	
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.004.338,04	6.501.179,20	
SALDO RESIDUI DA RIPORTARE (solo competenza)	(-)	2.218.888,43	5.968.856,68	3.749.968,25



2.3. Andamento dei parametri di deficit strutturale

Finalità del controllo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di predissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Considerata l'importanza di verificare con cadenza periodica che l'ente non si avvicini in alcun modo ad una situazione tendente alla deficitarietà strutturale, è compito del controllo di gestione monitorare anche questi particolari indicatori, collocandoli così nell'ambito del monitoraggio di fine esercizio.

Commento al referto

Il prospetto riporta l'esito del controllo effettuata sugli indicatori mostrando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, se l'ente rientra o meno nel valore medio previsto da tale norma. In corrispondenza di ciascun indice l'indicatore, pertanto, assume valore "Negativo" (entro soglia) se è in linea con i parametri di riferimento ministeriali e "Positivo" (fuori soglia) in caso contrario.

Elementi analizzati

RENDICONTO 2021				
INDICATORE	PARAMETRO	VALORE CONSEGUITO %	NEGATIVO (entro soglia)	POSITIVO (fuori soglia)
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	28,23%	X	
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	47,88%	X	
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00%	X	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	4,18%	X	
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00%	X	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00%	X	
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	0,00%	X	
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00%	X	
	Effettiva capacità di riscossione	49,30%	X	

3. Analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate ed uscite

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione. La riformulazione di queste scelte comporta un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si traducono in altrettante variazioni di bilancio che sono soggette ad una forma di monitoraggio da parte del sistema di controllo della gestione, e ciò proprio per trarre spunto da tali movimenti al fine di ottenere delle informazioni che siano significative e concretamente utilizzabili nell'immediato futuro. Il processo di costruzione di bilancio, infatti, può essere perfezionato di anno in anno e con esso, anche le modalità di reperimento delle informazioni necessarie per quantificare le previsioni iniziali di entrata e di uscita.

Nella fase immediatamente successiva, il monitoraggio - e la conseguente attività di valutazione - si sposterà nello specifico versante operativo delle entrate, dove gli stanziamenti sono stati oggetto di successivo accertamento e di possibile riscossione. Si tratta di operazioni registrate in contabilità finanziaria che influiscono direttamente nella formazione del risultato della gestione di competenza.

Il medesimo approccio è poi applicato al versante della spesa, dove gli stanziamenti di bilancio attribuiti ai responsabili di servizio si saranno tradotti in impegni di spesa e, compatibilmente con le clausole e le modalità contrattuali, in altrettanti pagamenti. Anche in questo caso, la capacità dell'ente di tradurre le risorse disponibili in spese effettivamente impiegate nel processo produttivo condiziona direttamente il risultato di amministrazione della sola competenza (risultato di gestione).

L'attività di monitoraggio definita come "Controllo sulla gestione della competenza", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- Analisi sull'andamento della programmazione e della pianificazione finanziaria (Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio; Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata; Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita);
- Analisi sull'andamento delle entrate (Grado di accertamento delle entrate; Grado di riscossione delle entrate);
- Analisi sull'andamento delle uscite (Grado di impegno delle uscite; Grado di pagamento delle uscite).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Anche in questo caso la verifica sull'attività dei singoli centri di costo è preceduta da un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

3.1. Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio

La pianificazione trova la sua principale manifestazione formale con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e nel successivo bilancio finanziario annuale. Queste scelte iniziali sono però soggette a periodiche revisioni e adattamenti che ne perfezionano la capacità di rispondere prontamente alle mutate esigenze. Il controllo di gestione applicato in questo contesto si pone, come obiettivo iniziale, quello di dare un'adeguata rappresentazione della quantità di atti formali che hanno autorizzato le variazioni di bilancio (dimensione numerica e ricorrenza della variazione), tenendo presente che nei successivi argomenti sarà invece posto in risalto l'entità del fenomeno in un'ottica prevalentemente numerica (dimensione finanziaria delle variazioni agli stanziamenti di entrata e uscita). Dal punto di vista normativo, invece, le regole che disciplinano le possibilità, i tempi e le modalità mediante le quali l'ente locale procede alla revisione delle proprie scelte di programmazione, sono particolarmente rigide. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, deliberazioni che sono di competenza dell'organo consiliare. Le variazioni al bilancio devono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno e possono anche essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica dell'organo consiliare nei successivi sessanta giorni. Con l'assestamento generale, inoltre, deliberato dall'organo consiliare entro il 30 novembre di ciascun anno, l'ente procede alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Le variazioni al piano esecutivo di gestione sono invece di competenza dell'organo esecutivo e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno. In entrambi i casi (variazioni al bilancio e modifiche al PEG) all'ente, nella parte finale dell'esercizio, è pertanto preclusa la possibilità di apportare variazioni e aggiornamenti ai due fondamentali documenti contabili.

La tabella riporta gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

NUM.	DESCRIZIONE	NUM. ATTO	TIPO ATTO	DEL
1	VARIAZIONE CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.	30	Cons.Comunal	28/04/2021
2	VARIAZIONE CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.	33	Cons.Comunal	28/05/2021
3	VARIAZIONE CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.	41	Cons.Comunal	24/06/2021
4	ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2021. ART.175 COMMA 8 DEL D.LGS. 267/2000.	49	Cons.Comunal	22/07/2021
5	VARIAZIONE CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	56	Cons.Comunal	29/09/2021
6	VARIAZIONE CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	65	Cons.Comunal	25/10/2021
7	VARIAZIONE CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	72	Cons.Comunal	29/11/2021

NUM.	DESCRIZIONE	NUM. ATTO	TIPO ATTO	DEL
1	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE - ART. 175, COMMA 5-BIS DEL D.LGS. 267/2000	236	Giunta Munic	30/12/2021
2	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL)	24	Giunta Munic	25/02/2021

3	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 118/2011 E VARIAZIONE DI BILANCIO N.1 DELLA GIUNTA COMUNALE	41	Giunta Munic	01/04/2021
4	PRELEVAMENTO N. 1 DAL FONDO DI RISERVA	48	Giunta Munic	15/04/2021
5	VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2021-2023.	128	Giunta Munic	05/08/2021
6	PRELEVAMENTO N.2 DAL FONDO DI RISERVA	177	Giunta Munic	25/10/2021
7	PRELEVAMENTO N.3 DAL FONDO DI RISERVA	204	Giunta Munic	25/11/2021
8	PRELEVAMENTO N.4 DAL FONDO DI RISERVA	215	Giunta Munic	09/12/2021

NUM.	DESCRIZIONE	NUM. ATTO	TIPO ATTO	DEL
1	VARIAZIONE DI BILANCIO N. 1 EX ART.175, COMMA 5-QUATER, LETT. B), D.LGS. N. 267/2000 (FONDO PLURIENNALE VINCOLATO-ESIGIBILITA')	76	Determinaz.	25/02/2021
2	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. VARIAZIONE N.1 ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL TUEL.	95	Determinaz.	10/03/2021
3	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. VARIAZIONE N.2 ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL TUEL.	153	Determinaz.	08/04/2021
4	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. VARIAZIONE ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL T.U.E.L.	230	Determinaz.	13/05/2021
5	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. VARIAZIONE ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL TUEL	247	Determinaz.	27/05/2021
6	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. VARIAZIONE ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL TUEL	422	Determinaz.	14/09/2021
7	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. VARIAZIONE ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL TUEL	502	Determinaz.	27/10/2021
8	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. VARIAZIONE ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL TUEL	602	Determinaz.	13/12/2021
9	BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. VARIAZIONE ADOTTATA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL TUEL	616	Determinaz.	15/12/2021

Si fornisce un riepilogo delle variazioni effettuate, confrontando l'esercizio 2021 con l'esercizio 2020:

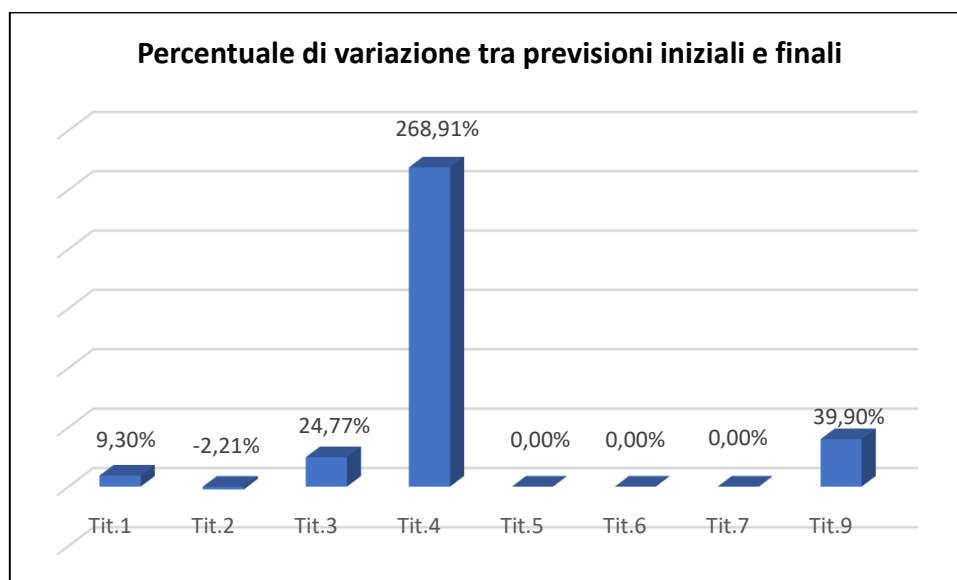
Variazioni di bilancio	2021	2020
numero totale	24	27
<i>di cui</i>		
variazioni di Consiglio	7	1
Variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 175 comma 4	2	14
Variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2020		
Variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	6	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5-bis Tuel		
variazioni Responsabile Servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	9	9
Variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019		
Variazioni di altri Responsabili, previste dal regolamento di contabilità		

3.2. Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono nel corso dell'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, e un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento. L'obiettivo di questa parte del referto, invece, consiste nel monitorare e rendere visibile l'entità del fenomeno dal punto di vista finanziario, che è per altro verso insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2021 (Grado di aggiornamento delle previsioni)	Previsioni di entrata		% Variazione
	Iniziali	Finali	
Titolo 1 - Entrate da tributi e perequazione	6.220.600,00 €	6.799.186,21 €	9,30%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.167.857,35 €	1.142.098,04 €	-2,21%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.393.105,13 €	1.738.168,59 €	24,77%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	586.500,00 €	2.163.670,22 €	268,91%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	2.000.000,00 €	2.200.000,00 €	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.500.000,00 €	4.500.000,00 €	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni di tesoreria	200.000,00 €	200.000,00 €	0,00%
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro	2.201.000,00 €	3.079.127,13 €	39,90%
Totale	18.269.062,48 €	21.822.250,19 €	19,45%

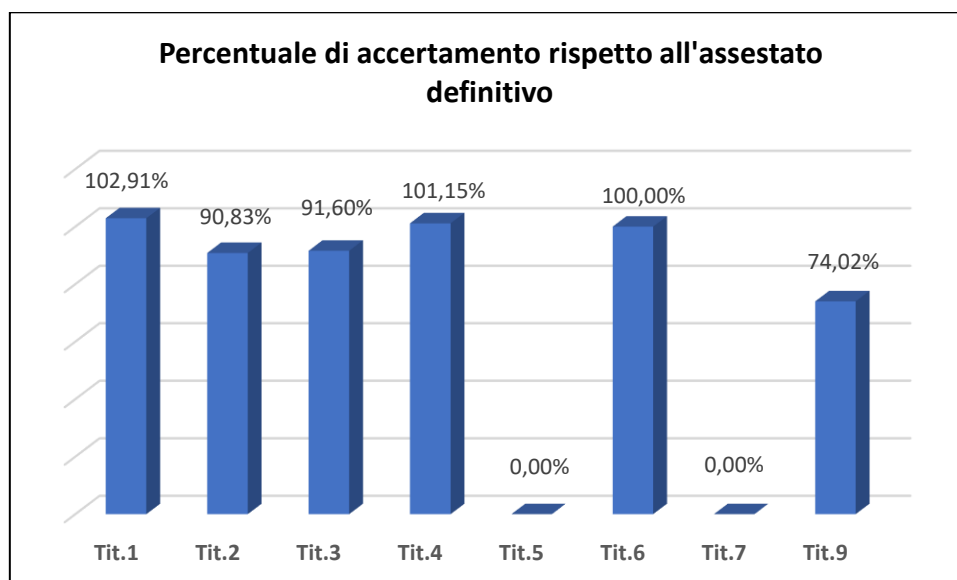


3.3. Grado di accertamento delle entrate

Secondo il testo unico sugli enti locali "l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (art.179). L'esito del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse stanziate nell'esercizio (competenza). Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, l'ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra, seppure per grossi aggregati come sono i titoli di entrata, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazioni creditorie definitive.

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2021 (Grado di accertamento delle entrate)	Entrate		% Accertato
	Stanziam. Iniziale	Accertamenti	
Titolo 1 - Entrate da tributi e perequazione	6.799.186,21 €	6.997.245,71 €	102,91%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.142.098,04 €	1.037.423,32 €	90,83%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.738.168,59 €	1.592.195,86 €	91,60%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.163.670,22 €	2.188.445,95 €	101,15%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	2.200.000,00 €	- €	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.500.000,00 €	4.500.000,00 €	100,00%
Titolo 7 - Anticipazioni di tesoreria	200.000,00 €	- €	0,00%
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro	3.079.127,13 €	2.279.054,21 €	74,02%
Totale	21.822.250,19 €	18.594.365,05 €	85,21%

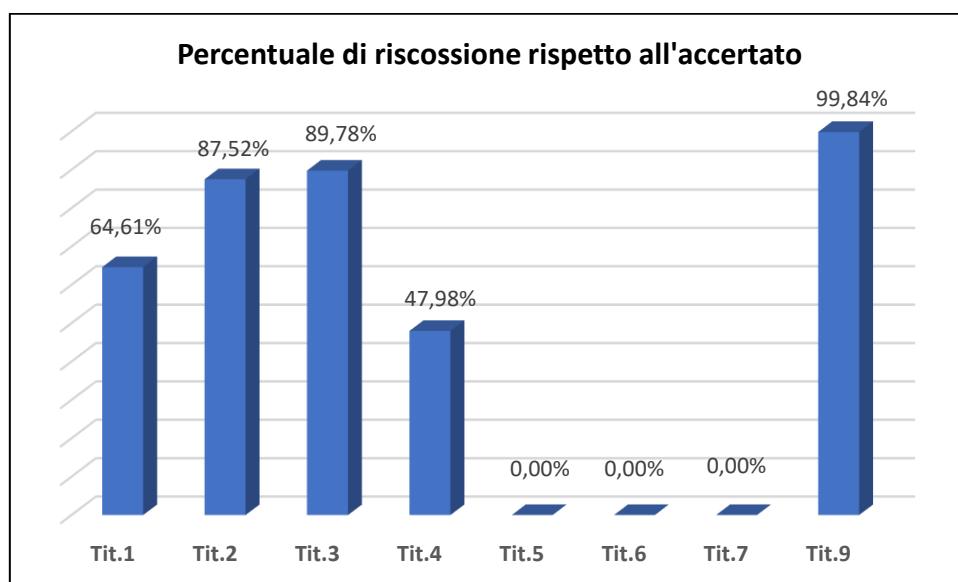


3.4. Grado di riscossione delle entrate

Le previsioni di entrata tendono a tradursi, durante l'esercizio, in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Secondo l'ordinamento contabile, "la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di a/tri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente" (art.179). L'obiettivo di questa parte del referto, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2021 (Grado di riscossione delle entrate)	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Titolo 1 - Entrate da tributi e perequazione	6.997.245,71 €	4.521.176,42 €	64,61%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.037.423,32 €	907.996,72 €	87,52%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.592.195,86 €	1.429.488,42 €	89,78%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.188.445,95 €	1.050.046,55 €	47,98%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	- €	- €	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.500.000,00 €	- €	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni di tesoreria	- €	- €	0,00%
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro	2.279.054,21 €	2.275.492,24 €	99,84%
Totale	18.594.365,05 €	10.184.200,35 €	54,77%

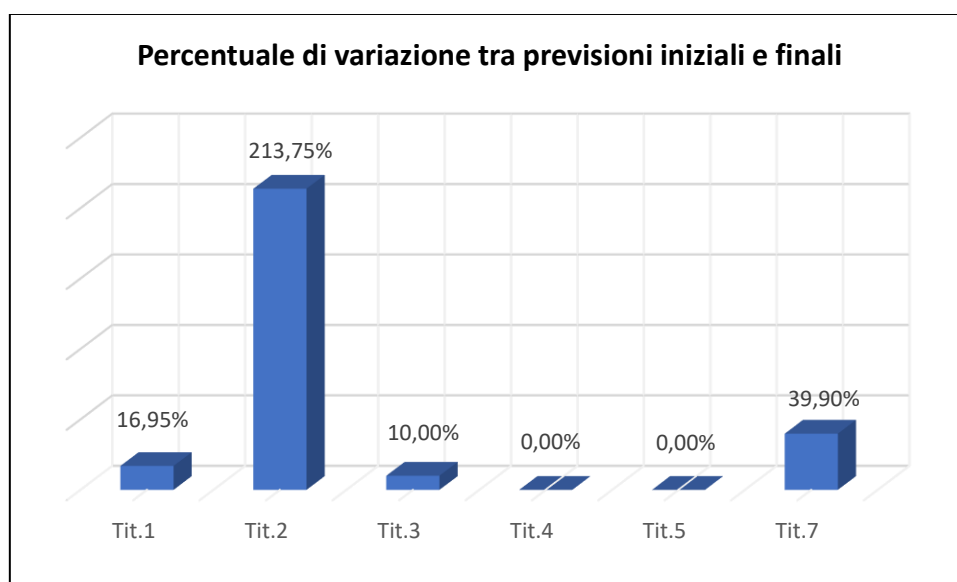


3.5. Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita

In tema di aggiornamento delle previsioni, quanto riportato per le entrate è valido anche nelle uscite. Questo dipende dal fatto che le modifiche intervenute nella disponibilità di risorse (entrata) influenzano direttamente anche la capacità di spesa dell'ente (uscita), previsione che viene conseguentemente ampliata o ridimensionata. La modifica nello stanziamento destinato a fronteggiare un costo può dipendere dal variare della previsione di spesa ma anche dal venire meno della corrispondente fonte di finanziamento. Le variazioni di bilancio, infatti, sono il frutto di un adattamento della programmazione iniziale alle mutate esigenze di spesa o della revisione della previsione di entrata: l'obiettivo di questa parte del referto consiste proprio nel monitorare e nel rendere visibile l'entità finanziaria del fenomeno che è, come già rilevato, insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2021 (Grado di aggiornamento delle previsioni)	Previsioni di uscita		% Variazione
	Iniziali	Finali	
Titolo 1 - Spese correnti	8.580.760,48 €	10.035.364,97 €	16,95%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	5.086.500,00 €	15.958.685,14 €	213,75%
Titolo 3 - Incremento attività finanziarie	2.000.000,00 €	2.200.000,00 €	10,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	200.802,00 €	200.802,00 €	0,00%
Titolo 5 - Anticipazioni di tesoreria	200.000,00 €	200.000,00 €	0,00%
Titolo 7 - Spese c/terzi e partite di giro	2.201.000,00 €	3.079.127,13 €	39,90%
Totale	18.269.062,48 €	31.673.979,24 €	73,37%

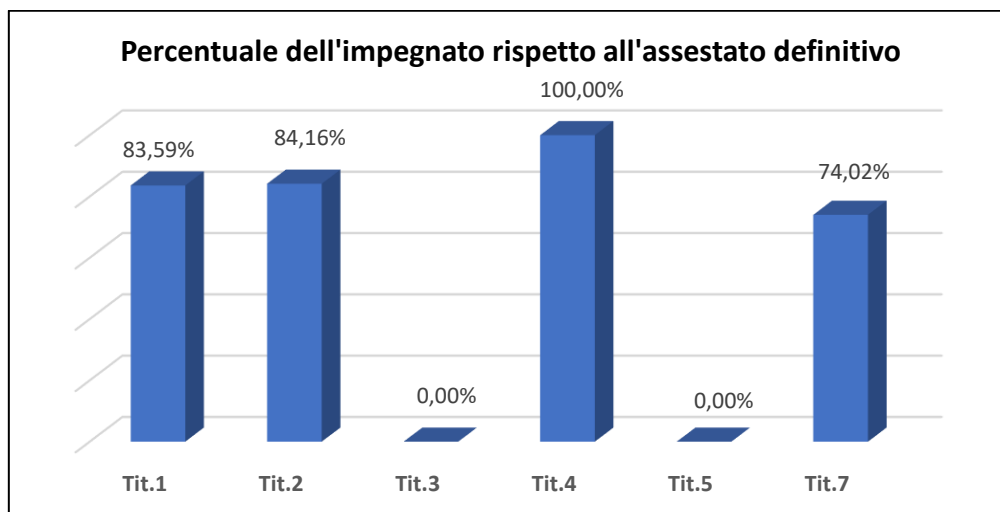


3.6. Grado di impegno delle uscite

La disciplina contabile delle uscite specifica che, di norma, "l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata" (art.183). Analogamente alle entrate, anche per le spese l'esito del procedimento di impegno rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione della competenza. Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, il Comune è riuscito ad utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'impegno delle uscite mostra, anche se per grossi aggregati come sono i titoli, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni (stanziamenti) in altrettanti vincoli contrattuali (impegni definitivi) o provvisori (prenotazioni di impegno).

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2021 (Grado di impegno delle uscite)	Uscite			% Impegnato
	FPV	Stanziam. Finale (al netto dell'FPV)	Impegni	
Titolo 1 - Spese correnti	167.069,76 €	9.868.295,21 €	8.248.878,00 €	83,59%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	8.368.803,03 €	7.589.882,11 €	6.387.768,03 €	84,16%
Titolo 3 - Incremento attività finanziarie	- €	2.200.000,00 €	- €	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	- €	200.802,00 €	200.802,00 €	100,00%
Titolo 5 - Anticipazioni di tesoreria	- €	200.000,00 €	- €	0,00%
Titolo 7 - Spese c/terzi e partite di giro	- €	3.079.127,13 €	2.279.054,21 €	74,02%
Totale	8.535.872,79 €	23.138.106,45 €	17.116.502,24 €	73,98%

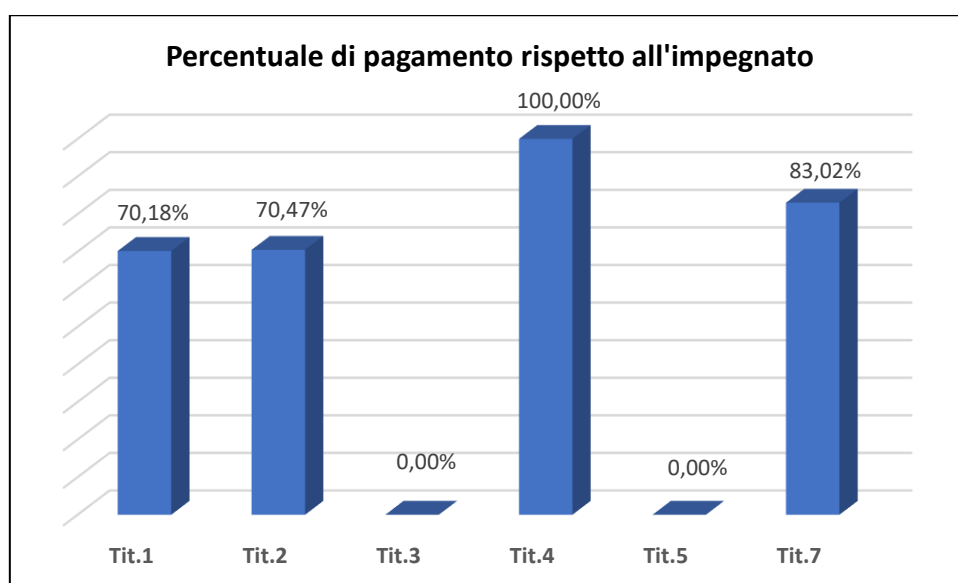


3.7. Grado di pagamento delle uscite

Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'ente contrae nei confronti di soggetti esterni, oppure nelle meno vincolanti prenotazioni di impegno, connesse con procedure di gara in corso di espletamento. La velocità con cui questi debiti sono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa, mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. Secondo l'ordinamento contabile, "l'ordinazione consiste nella disposizione impartita, mediante il mandato di pagamento, al tesoriere dell'ente locale di provvedere al pagamento delle spese" (art.185), disposizione che viene evasa da quest'ultimo soggetto giuridico con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione. L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale, che possono portare all'eccessivo accumulo di residui passivi dovuti prevalentemente ad una gestione particolarmente estesa della prenotazione di impegno.

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2021 (Grado di pagamento delle uscite)	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Titolo 1 - Spese correnti	8.248.878,00 €	5.507.878,76 €	66,77%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	6.387.768,03 €	4.905.294,22 €	76,79%
Titolo 3 - Incremento attività finanziarie	- €	- €	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	200.802,00 €	200.802,00 €	100,00%
Titolo 5 - Anticipazioni di tesoreria	- €	- €	0,00%
Titolo 7 - Spese c/terzi e partite di giro	2.279.054,21 €	1.509.516,38 €	66,23%
Totale	17.116.502,24 €	12.123.491,36 €	70,83%



4. Elenco dei principali investimenti attivati nell'esercizio

L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione non possono che includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse di parte capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli enti locali e dalla normativa nazionale che, per effetto dei limiti imposti dall'Unione Europea, spesso vincola la possibilità di espandere gli investimenti all'effettivo rispetto dei parametri introdotti dal Patto di stabilità interno.

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale. La normativa in materia di lavori pubblici prevede infatti che "l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di aggiornamenti annuali che, i soggetti (..) predispongono ed approvano unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nello stesso anno, nel rispetto dei documenti programmatori già previsti dalla normativa vigente". La programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocatione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario, pertanto, rappresentano due aspetti del medesimo procedimento. Il referto sull'attività finanziaria d'investimento prende in considerazione il volume di investimenti attivati nell'esercizio (tabella).

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno.

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI ATTIVATI NELL'ANNO 2021	Valore	Incidenza % sul bilancio
ACQUISIZIONE AREE	438,00 €	0,01
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SETTORE MANUTENTIVO	3.000,00 €	0,04
REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	7.025,79 €	0,09
ACQUISTO ARREDI SCUOLE MATERNE	30.076,79 €	0,40
ACQUISTO ATTREZZATURE E IMPIANTI CENTRI SPORTIVI	15.000,00 €	0,20
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	90.134,56 €	1,19
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	19.999,12 €	0,26
SISTEMAZIONI STRADALI	26.513,90 €	0,35
SISTEMAZIONI STRADALI FINANZIATE CON CONTRIBUTO M.I.S.E. PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO VIABILITA'	21.568,38 €	0,29
ACQUISTO ARREDI SCUOLA MEDIA	4.903,76 €	0,06
SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ORIZZONTALE	104.030,00 €	1,38
ACQUISTO ATTREZZATURE SETTORE LL.PP. - PATRIMONIO	11.000,00 €	0,15
ACQUISTO ARREDI PER MINI ALLOGGI	4.000,00 €	0,05
ACQUISTO ARREDI E MOBILIO UFFICI COMUNALI	29.500,00 €	0,39
SISTEMAZIONE CENTRO CIVICO	99.000,00 €	1,31
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	90.751,56 €	1,20
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE (COLLEGAMENTI DIGITALI IMMOBILI COMUNALI)	915,86 €	0,01
SPESE FORMAZIONE STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	4.758,00 €	0,06
ACQUISTO LIBRI IN SOSTEGNO ALL'EDITORIA LIBRARIA A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19	9.204,87 €	0,12
INCARICHI PROFESSIONALI	3.172,00 €	0,04
ACQUISTO BENI DUREVOLI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	25.357,00 €	0,34
REALIZZAZIONE TRATTO VIA SPORT - MOLINO	4.448,11 €	0,06
RIQUALIFICAZIONE DI VIALE SAN MARCO	29.003,35 €	0,38
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA MARCON	4.980.706,74 €	65,97

REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO PUBBLICO A GAGGIO	160.000,00 €	2,12
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (ATTUAZIONE PIANO PEBA)	34.588,65 €	0,46
SISTEMAZIONE E ARREDO URBANO AREE PUBBLICHE	87.000,00 €	1,15
SISTEMAZIONE E ARREDO URBANO VIABILITA'	29.260,00 €	0,39
RIFACIMENTO COPERTURA PALAZZETTO DELLO SPORT	37.962,55 €	0,50
INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	10.152,26 €	0,13
ACQUISTO MOBILIO CENTRO DE ANDRE'	30.456,84 €	0,40
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO DE ANDRE'	2.771,36 €	0,04
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2.407,85 €	0,03
REALIZZAZIONE NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO VIA SAN VALENTINO - VIA BOSCHETTE	1.350,03 €	0,02
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	22.886,20 €	0,30
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI VIA PRAELLO	201.926,25 €	2,67
REALIZZAZIONE PALESTRA GAGGIO	450.407,12 €	5,97
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI ISTITUZIONALI E UFFICI DELL'ENTE	5.368,00 €	0,07
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI ISTRUZIONE PRIMARIA	327,84 €	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI SPORT E TEMPO LIBERO	5.000,00 €	0,07
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00 €	0,13
ACQUISTO MEZZI SETTORE MANUTENTIVO	28.487,00 €	0,38
INVESTIMENTI DIVERSI	814.919,76 €	10,79
TOTALE	7.549.779,50 €	100,00

Parte seconda

MONITORAGGIO DEI CENTRI DI COSTO

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO – RILEVAZIONE 2021

Centro di costo: Servizio pasti caldi a domicilio

Settore I -Affari Istituzionali e Politiche Sociali

ANNO 2021

Tipologia

INDICATORI FINANZIARI

Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe

Totale entrate		0				
		x100	=			x100 =
						0%
Totale uscite		1.105,06				

Costo per abitante

Totale uscite		1.105,06				
		=	=			0,06 €
Abitanti		17.548				

Tipologia

INDICATORI GENERICI

Costo per n. pasti offerti

Totale uscite		1.105,06				
		=	=			0,63 €
Pasti offerti		1758				

Costo per utente

Totale uscite		1.105,06				
		=	=			100,46 €
Domande soddisfatte		11				

Incidenza sulla spesa corrente (%)				
Totale uscite	1.105,06			
	x100	=		x100 = 0,01%
Spesa corrente	8.248.878,00			

ANDAMENTO STORICO

Tipologia	Indicatore storico dei costi e del grado di copertura del servizio
-----------	--

	2017	2018	2019	2020	2021
Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe	58,07%	83,66%	38,14%	0,00%	0,00%
Costo per abitante	0,87 €	0,61 €	0,08 €	0,29 €	0,06 €
Costo per n. pasti offerti	4,89 €	4,91 €	7,90 €	5,53 €	0,63 €
Costo per utente	1.164,11 €	768,38 €	476,41 €	555,56 €	100,46 €
Incidenza sulla spesa corrente (%)	0,20%	0,14%	0,02%	0,06%	0,01%

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO – RILEVAZIONE 2021

Centro di costo: Servizio trasporto scolastico

Settore III- Servizi al cittadino

ANNO 2021

Tipologia	INDICATORI FINANZIARI
-----------	-----------------------

Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe				
Totale entrate	28.029,03			
_____	x100	=	_____	x100 = 10,98%
Totale uscite	255.361,51			

Costo per abitante				
Totale uscite	255.361,51			
_____	=	_____	=	14,55
Abitanti	17.548			

Tipologia	INDICATORI GENERICI
-----------	---------------------

Costo per kilometro				
Totale uscite	255.361,51			
_____	=	_____	=	4,47 €
Km percorsi	57.070			

Costo per utente				
Totale uscite	255.361,51			
_____	=	_____	=	1.166,03 €
Domande soddisfatte	219			

Incidenza sulla spesa corrente (%)				
Totale uscite	255.361,51			
	x100	=		x100 = 3,10%
Spesa corrente	8.248.878,00			

ANDAMENTO STORICO

Tipologia	Indicatore storico dei costi e del grado di copertura del servizio
-----------	--

	2017	2018	2019	2020	2021
Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe	13,49%	17,23%	17,18%	13,69%	10,98%
Costo per abitante	14,87 €	13,40 €	14,04 €	11,32 €	14,55 €
Costo per kilometro	3,29 €	2,88 €	5,24 €	2,67 €	4,47 €
Costo per utente	964,70 €	837,97 €	955,81 €	1.059,55 €	1.166,03 €
Incidenza sulla spesa corrente (%)	3,48%	2,97%	3,29%	2,42%	3,10%

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO – RILEVAZIONE 2021

Centro di costo: Servizio mensa scolastica - alunni

Settore III- Servizi al cittadino

ANNO 2021

Tipologia	INDICATORI FINANZIARI
------------------	------------------------------

Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe				
Totale entrate		0,00		
_____	x100	=	_____ x100	= 0,00%
Totale uscite			71.789,98	

Costo per abitante				
Totale uscite		71.789,98		
_____		=	_____	= 4,09 €
Abitanti			17.548	

Tipologia	INDICATORI GENERICI
------------------	----------------------------

Costo per alunno fruitore del servizio mensa				
Totale uscite		71.789,98		
_____		=	_____	= 65,56 €
Utenti			1.095	

Costo a pasto				
Totale uscite		71.789,98		
_____		=	_____	= 0,70 €
Pasti offerti			102.395	

Incidenza sulla spesa corrente (%)					
Totale uscite		71.789,98			
		x100	=		x100 = 0,87%
Spesa corrente		8.248.878,00			

ANDAMENTO STORICO

Tipologia	Indicatore storico dei costi e del grado di copertura del servizio
-----------	--

	2017	2018	2019	2020	2021
Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe	86,46%	72,02%	37,46%	0,00%	0,00%
Costo per abitante	31,15 €	28,28 €	7,78 €	2,61 €	4,09 €
Costo per alunno fruitore del servizio	445,08 €	346,14 €	116,75 €	40,26 €	65,56 €
Costo a pasto	4,83 €	4,49 €	1,32 €	0,77 €	0,70 €
Incidenza sulla spesa corrente (%)	7,29%	6,27%	1,82%	0,56%	0,87%

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO – RILEVAZIONE 2021

Centro di costo: Servizio mensa scolastica - insegnanti

Settore III- Servizi al cittadino

ANNO 2021

Tipologia	INDICATORI FINANZIARI
-----------	-----------------------

Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe				
Totale entrate		18.445,40		
_____	x100	=	_____	x100 = 50,77%
Totale uscite		36.332,80		

Costo per abitante				
Totale uscite		36.332,80		
_____		=	_____	= 2,07 €
Abitanti		17.548		

Tipologia	INDICATORI GENERICI
-----------	---------------------

Costo a pasto offerto agli insegnanti				
Totale uscite		36.332,80		
_____		=	_____	= 4,94 €
Pasti offerti		7.357		

Incidenza sulla spesa corrente (%)				
Totale uscite		36.332,80		
_____	x100	=	_____	x100 = 0,44%
Spesa corrente		8.248.878,00		

ANDAMENTO STORICO

Tipologia	Indicatore storico dei costi e del grado di copertura del servizio
-----------	--

	2017	2018	2019	2020	2021
Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe	53,33%	62,39%	52,39%	99,06%	50,77%
Costo per abitante	1,70 €	1,79 €	2,09 €	1,07 €	2,07 €
Costo per pasto offerto agli insegnanti	4,83 €	4,89 €	5,46 €	4,57 €	4,94 €
Incidenza sulla spesa corrente (%)	0,00%	0,40%	0,49%	0,23%	0,44%

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO – RILEVAZIONE 2021

Centro di costo: Servizio assistenza domiciliare anziani / disabili

Settore I -Affari Istituzionali e Politiche Sociali

ANNO 2021

Tipologia	INDICATORI FINANZIARI
-----------	-----------------------

Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe				
Totale entrate	14.270,14			
_____	x100 = _____	x100 =		11,17%
Totale uscite	127.800,00			

Costo per abitante				
Totale uscite	127.800,00			
_____	= _____	=		7,28 €
Abitanti	17.548			

Tipologia	INDICATORI GENERICI
-----------	---------------------

Costo per ora di prestazione				
Totale uscite	127.800,00			
_____	= _____	=		18,55 €
Tot. ore annue prestate	6.890			

Costo per utente				
Totale uscite	127.800,00			
_____	= _____	=		1.996,88 €
Domande soddisfatte	64			

Incidenza sulla spesa corrente (%)				
Totale uscite	127.800,00			
	x100	=		x100 = 1,55%
Spesa corrente	8.248.878,00			

ANDAMENTO STORICO

Tipologia	Indicatore storico dei costi e del grado di copertura del servizio
-----------	--

	2017	2018	2019	2020	2021
Grado di copertura del costo del servizio con le entrate da tariffe	9,59%	10,77%	11,00%	5,48%	11,17%
Costo per abitante	5,88 €	7,33 €	7,86 €	7,34 €	7,28 €
Costo per ora di prestazione	2,75 €	31,13 €	33,32 €	30,97 €	18,55 €
Costo per utente	3.945,58 €	5.838,51 €	7.234,71 €	6.085,71 €	1.996,88 €
Incidenza sulla spesa corrente (%)	1,38%	1,63%	1,84%	1,57%	1,55%